

VISIONARIA

Asti nella letteratura gotica a fumetti





INTRODUZIONE

VISIONARIA: un contenitore di visioni, sogni, allegorie. Effrazioni alla porta della realtà. Snodi di un percorso per immagini nel labirinto delle finzioni letterarie.

Perché questo albo?

Nel ventennale dalla sua fondazione, la Scuola di Fumetto di Asti ha deciso di seguire l'innovativa tradizione inaugurata lo scorso anno col volume "SNAP!", pubblicando in una speciale veste grafico-editoriale i lavori degli allievi del secondo livello di formazione.

Per realizzare questo albo è stata lanciata agli alunni una sfida. A differenza dell'anno scorso, il team docente ha proposto soggetti già strutturati e preformati, su cui farli operare affiancandoli. Un approccio che ha valorizzato l'angolazione del "mestiere" di fumettista, cercando di allenare gli allievi alla realtà di questa fantastica professione, in cui l'artista si trova spesso a lavorare su proposte di storie già formatesi a livello editoriale.

E qui stava la sfida: saper lavorare su storie pensate da altri e al contempo far diventare quei materiali propri, personali, unici.

La formula di quest'anno, inoltre, vede l'albo cartaceo come suggello del solo corso avanzato, mentre i lavori degli alunni del livello base di formazione sono stati presentati in una forma nuova, celebrativa del ventennale, con pubblicazione digitale online dei materiali prodotti. Si è comunque deciso di inserire in questo volume anche una trasposizione a fumetti del "Barile di Amontillado" di E.A. Poe, realizzata a più mani dagli allievi del corso base.

Un duplice collante connette le storie che leggerete.

Tutte consistono in trasposizioni a fumetti di racconti e romanzi. Dall'estetica gotica di alcuni dei più classici racconti di E.A. Poe, alla fantascienza cosmica delle perturbanti storie di H.P. Lovecraft, fino ad arrivare a esperienze più vicine a noi, con una riduzione a fumetti del romanzo "Bianca come il latte, rossa come il sangue" di A. D'Avenia.

Trasposizioni, certo. Ma sarebbe riduttivo definirle solo come tali. Il linguaggio fumettistico trova sempre nella parola scritta un humus vivificante. Poi, grazie alla potenza delle immagini, qualcosa di magico accade: il linguaggio cresce e si espande, come una pianta esotica, lussureggiante, atomica. Qualcosa di altro e di indipendente rispetto al testo originario.

Altro filo rosso che collega questi fumetti è l'aver spostato l'ambientazione dei racconti originali in insolite e stranianti location astigiane. Ma la città di Asti non è puro background, né semplice definizione toponomastica.

È genius loci , "spirito del luogo", entità naturale e soprannaturale, legata a doppio filo al tema del racconto e alle esigenze narrative.

L'albo è infine impreziosito da alcune illustrazioni realizzate dall' indimenti cabile talento astigiano Luca Bosio, dedicate all sua e nostra città.

Cominciamo quindi il nostro secondo viaggio sulla rotta delle nuvole parlanti, vagando fra le vertigini della letteratura per immagini, consapevoli di percorrere il sentiero invisibile che collega chi ha lanciato una sfida e chi ha avuto il coraggio di raccoglierla.

Walter Riccio

INDICE

» Gianfranco GERACE	8
Daniele Barsanti _La musica di Enrico Zann	9
» Elena BARBERIS	18
Gabriele Merlino_ La maschera della Morte Rossa	19
» Sergio PONCHIONE	28
Lisa Lorenzato_II crollo di Torre Usher	29
» Cristiano SPADAVECCHIA	38
Alessia Pantani _ <i>l ratti nei muri</i>	39
» Stefania CARETTA	48
Stefano Porro_ II pozzo e il pendolo	49
» Elena PIANTA	58
Walter Gemmetto_ Bianca come il latte, rossa come il sangue	59
» Luigi PICCATTO	68
Allievi del l [°] Anno_ <i>Il barile di Amontillado</i>	69
» Omaggio a Luca BOSIO	79



DANIELE BARSANTI

La musica di Enrico Zann

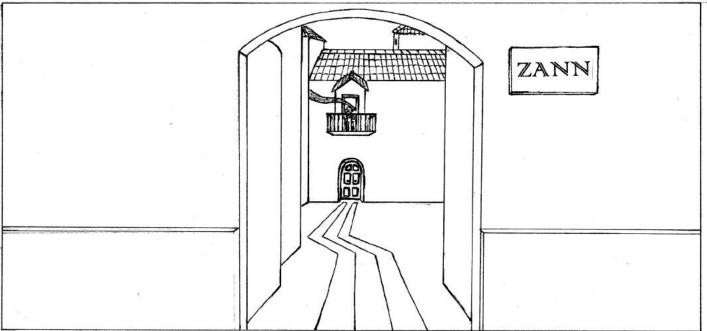
liberamente tratto da "La musica di Erich Zann" di H.P.Lovecraft

> COVER di GIANFRANCO GERACE

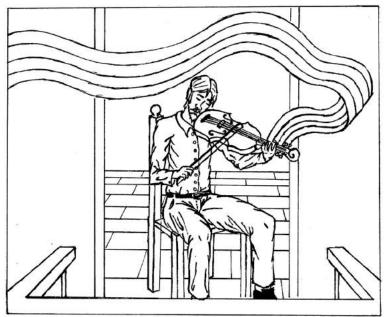


GERACE

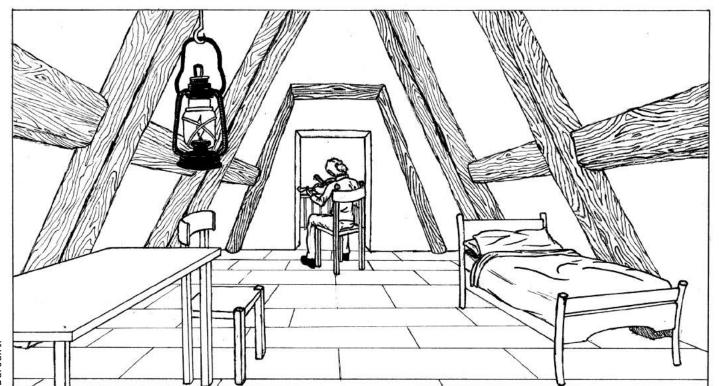




Barsanti







Barsanti

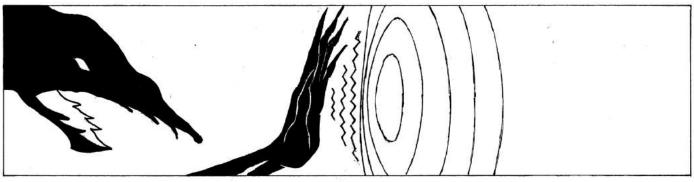


Barsanti

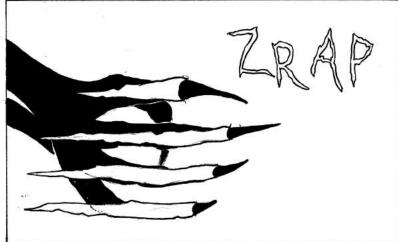


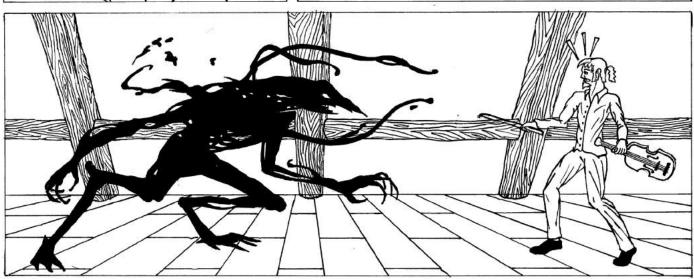


Barsanti

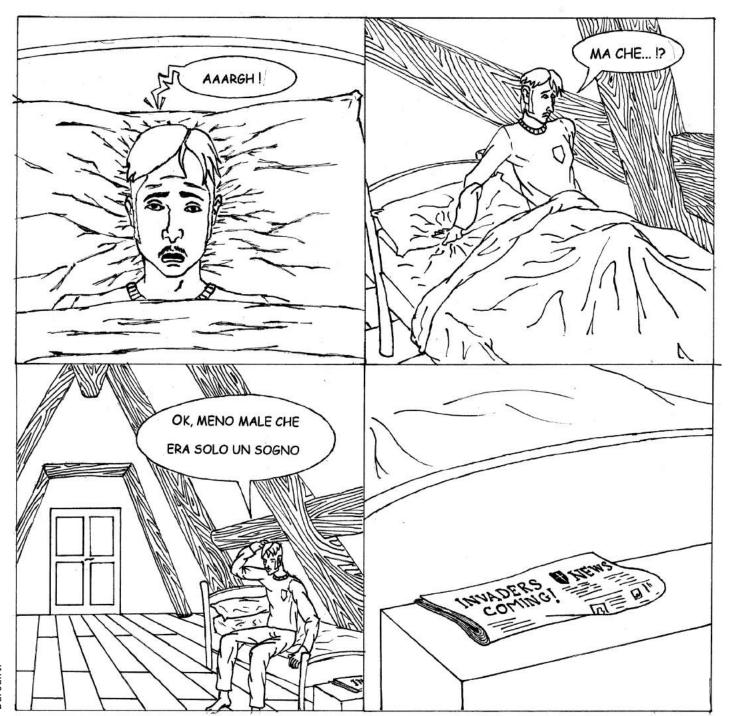




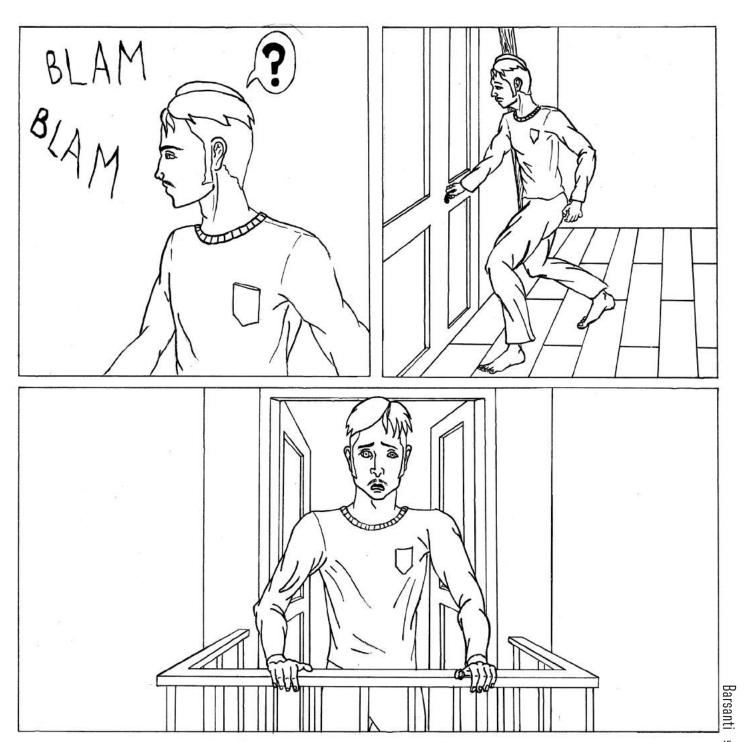


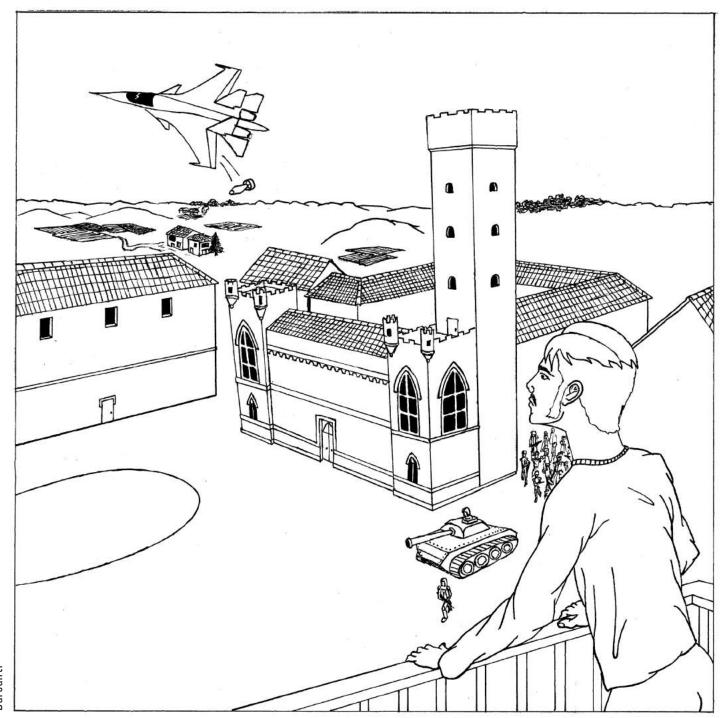


Barsanti



Barsanti





Barsanti

GABRIELE MERLINO

La maschera della Morte Rossa

liberamente tratto dall'omonimo racconto di E.A.Poe

COVER di Elena Barberis

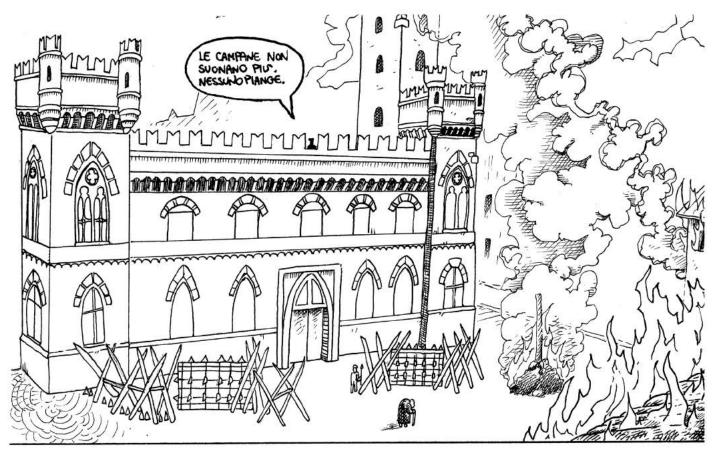


BARBERIS



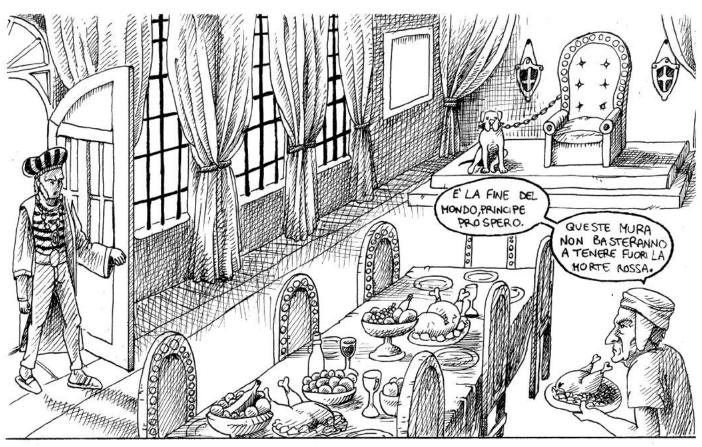








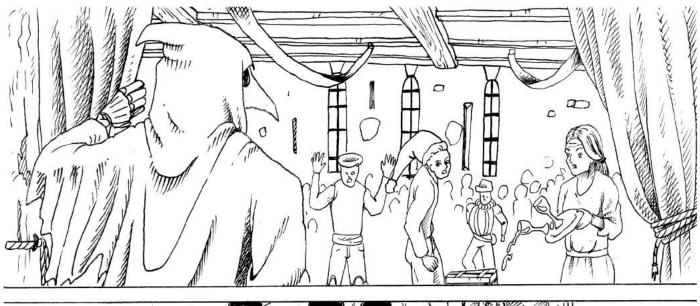


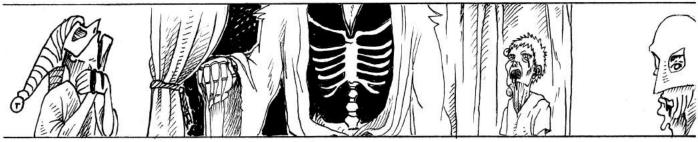


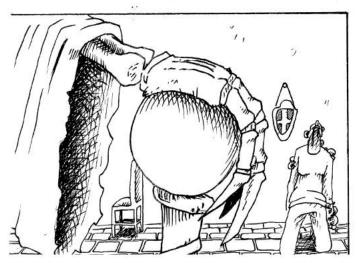














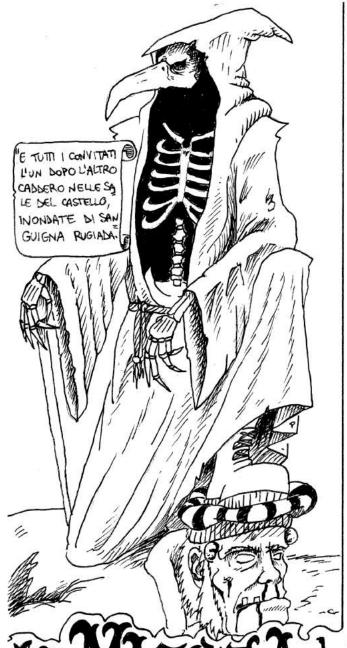
Merlino

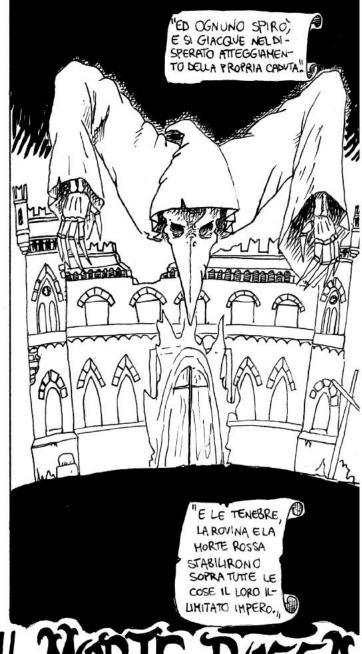












LA MASCHERA della MORIE ROSSA

LISA LORENZATO

Il crollo di Torre Usher

liberamente tratto dal racconto "Il crollo della casa Usher" di E.A.Poe

COVER di SERGIO PONCHIONE



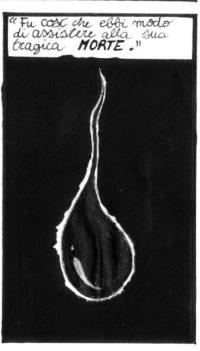
≈ PONCHIONE











Lorenzato















ALESSIA PANTANI I ratti nei muri

liberamente tratto dall'omonimo racconto di H.P. Lovecraft

COVER di CRISTIANO SPADAVECCHIA



SPADAVECCHIA



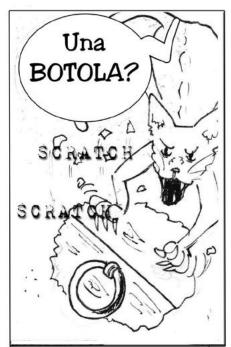




Pantani





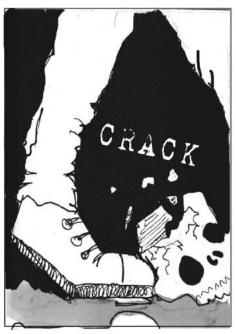






Pantani









Pantani









Pantani







Pantani













Pantani









Ma del resto Asti fu fondata dai romani... magari nella sua follia c'è un fondo di verità....

DEVONO SAPERE CHE SONO STATI I TOPI,
I TOPI VELOCI E INAFFERRABILI IL CUI
TREPESTIO NON MI FARÀ PIÙ DORMIRE; I TOPI
DIABOLICI CHE CONTINUANO A PRECIPITARSI
DIETRO LE PARETI IMBOTTITE DELLA CELLA E
VOGLIONO GUIDARMI VERSO ORRORI PIÙ GRANDI
DI QUELLI CHE IO ABBIA MAI CONOSCIUTO; I
TOPI CHE ESSI NON SENTIRANNO MAI, I TOPI,
I TOPI NEL MURO!

STEFANO PORRO

Il pozzo e il pendolo

liberamente tratto dall'omonimo racconto di E.A. Poe

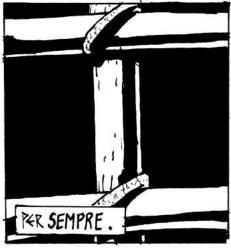
COVER di STEFANIA CARETTA











Porro





AD OGNIMODO QVELLE QVATRO PARETI ERANO DISICURO LA MIA TOMBA.







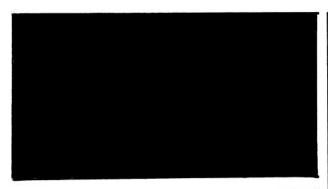








TVTTO L'VNIVERSO ? DIVENNE NOTTE, SILENZIO, IMMOBILI:



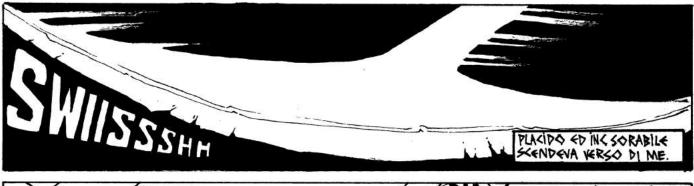




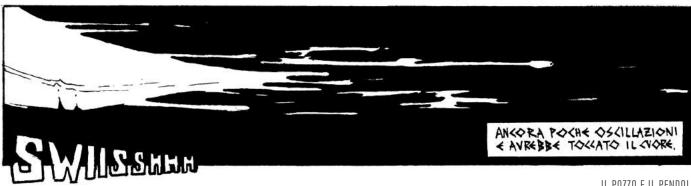


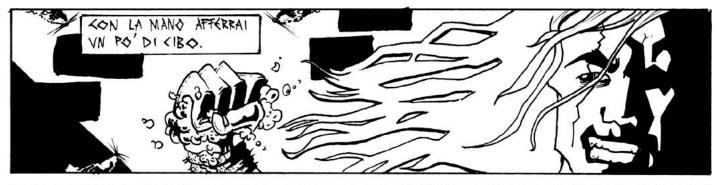
Porro













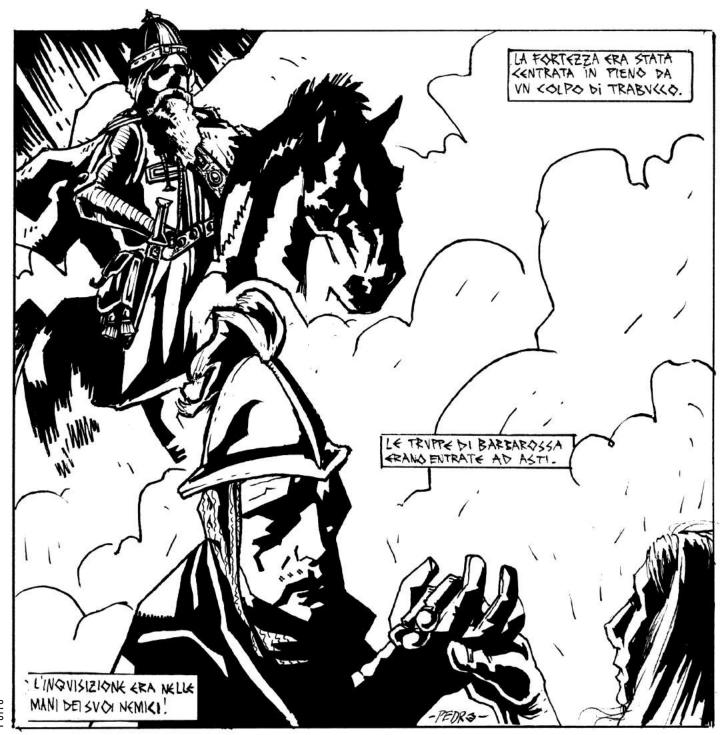












Porro

WALTER GEMMETTO

Bianca come il latte, rossa come il sangue

liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Alessandro d'Avenia

> COVER di ELENA PIANTA



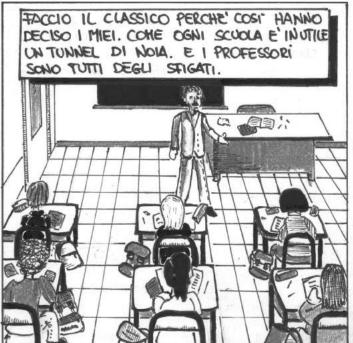
PIANTA







Gemmetto









Gemmetto



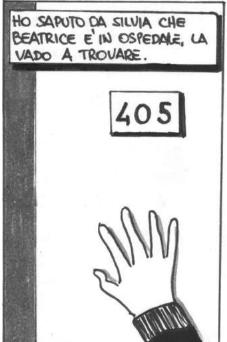














ARRIVO ALLA SUA STANZA, NON

LA TROVO. VEDO UNA PERSONA











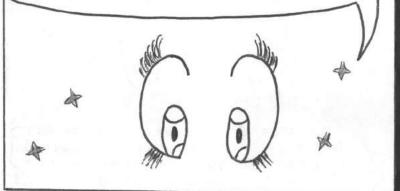


LEO, ASCOLTAMI ... NON BISOGNA

Gemmetto

SAI...TI BRILLANO GU OCCHI OVANDO PARLI DI SILVIA, COME UNA STELLA... HAI MAI NOTATO CHE LEI FA CONTE TUTTO QUELLO CHE FA UNA PERSONA INNAMORATA, CHE PERO' NON HA IL CORAGGIO DI DICHIARARSI?

CERCA NEL TUO CUORE, LED. LE VERITA' PIÙ IHRORTANTI SONO NASCOSTE, MA GLUESTO NON VUOL DIRE CHE NON ESISTANO. SONO SOLO PIÒ DIFFICILI DA SCOVARE.



IO NON POSSO
AMARE SILVIA,
IO POSSO E
VOGLIO AMARE
SOLO BEATRICE:
MA E' PROPRIO
LEI A DIRMI CHE
MI BRILLANO
GLI OCCHI COME
LE STELLE
QUANDO PARLO
DI SILVIA!



BEATRICE E'
MORTA.



NEL GRUPPO : INVISIBLE E

INSIGNIFICANTE!

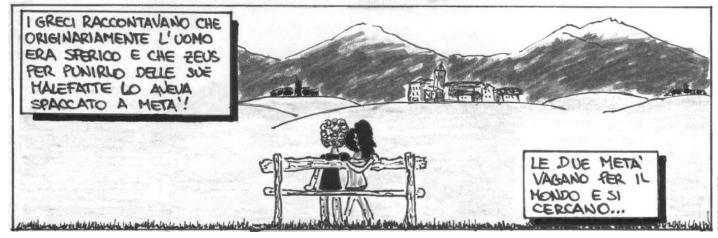










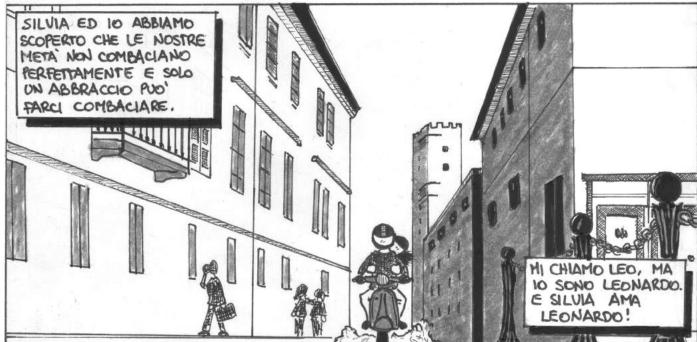


QUANDO LE DUE HETA' SI INCONTRANO DI NUOLO, HANNO VISSUTO LE LORO VITE FINO A QUEL MOMENTO. NON SONO UGUALI A COME SI ERANO L'ASCIATE.



SOLO L'AMORE PORTA AD
ACCETTARE GLI SPIGOLI CHE
NON COMBACIANO E SOLO
L'ABBRACCIO LI SMUSSA,
ANCHE SE FA MAIE.





GIUSEPPE BONO - SERENA ANDREONE - LORENZO MANETTA CICEK KUZECI - AURORA FERRARI - NICOLE PORCELLANA ISABELLA VENTURA - NICOLO' MALANDRONE LUISA RUBINO - STEFANO BONELLO

Il barile di Amontillado

rielaborazione del libero adattamento di Archie Goodwin e Reed Crandall dell'omonimo racconto di E.A. Poe (pubblicato su "Creepy" #6 - Warren Publishing, dicembre 1965)

> COVER di LUIGI PICCATTO





HO SOPPORTATO COME MEGLIO POTEVO LE NUMEROSE OFFESE DI FORTUNATO, MA QUANDO SI AVVENTURAVA IN INSULTI, IO GIURAVO VENDETTA...







NON AVREI MAI OFFERTO A FORTUNATO UNA PAROLA O UN GESTO CHE POTESSE FARGLI DUBI-TARE DELLE MIE BUONE INTENZIONI, CONTINUAI A SORRIDERGLI ... E LUI NON CAPÍ CHE SORRIDE-VO PENGANDO ALLA GUA DIGTRUZIONE!



NONOSTANTE FOSSE UN LIOMO RISPETTATO E TEMUTO, AVEVA IL SUO PUNTO DEBOLE...ERA ORGOGLIOSO DI ESSERE UN FINE CONOSCI-TORE DI VINI...



INTORNO AL CREPUSCOLO, UNA SERA DURANTE LA SUPREMA FOLLIA DEL PERIODO CARNEVALESCO, INCONTRAI IL MIO AMICO, CHE AVEVA BEVILTO PARECCHIO ...

FORTUNATO! CHE COMBINAZIONE! OGGI HO RICEVUTO UN BARILE DI QUALCOSA CHE HANNO SPACCIATO PER AMONTILLADO,

AMONTILLADO? UN BARILE? IMPOSSIBILE! E NEL MEZZO DEL



SONO STATO PIUTTOSTO SCIOCCO A PAGARLO A PREZZO PIENO SENZA IL GIUDIZIO DI UN ESPERTO...STO ANDANDO DA LUCHRESI A CHIEDERE LA SUA OPINIONE!



Andreone











Porcellana







PASSI LA SUA MANO SUL MURO...IL
NITRATO E IL MUSCHIO SONO MOLTO UMIDI!
MI LASCI IMPLORARLA ANCORA UNA VOLTA
DI TORNARE INDIETRO...NO? ALLORA
TEMO PROPRIO DI DOVERLA
LASCIARE QUI!

CON QUEI MATERIALI E L'AIUTO DI UNA CAZZUOLA, INIZIAI ENERGICAMENTE A MURARE L'ENTRATA DELLA NICCHIA!

NON PUÓ FARLO! MONTREGOR... LA PREGO, NON LO FACCIA! QUALGIAGI COGA IO POGGA AVER DETTO...O FATTO... MI DIGPIACE! NON DEVE...LA PREGO,

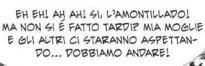


ASPETTI! ASPETTI! AH! ORA HO
CAPITO...AH AH! UN BELLO SCHERZO!
DAVVERO...EH EH! UNA BEFFA ECCELLENTE! CE LA RIDEREMO DI GUSTO,
BEVENDO DEL BUON VINO...

AH AH!



















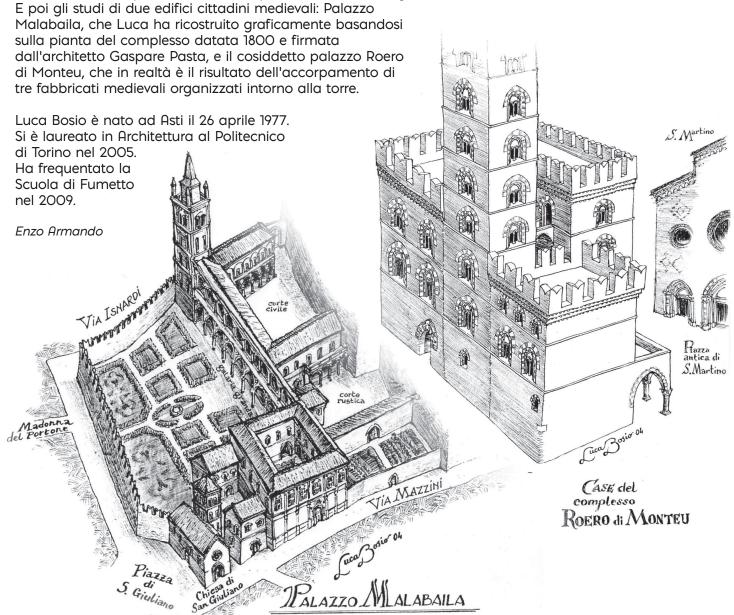
omaggio a LUCA BOSIO

Luca e la "sua terra"



IL MONDO GENIALE DI LUCA

Dallo scrigno di Luca Bosio continuano a uscire piccoli, preziosi tesori. Dal "mondo geniale di Luca" ecco così emergere una splendida illustrazione raffigurante Asti è le sue "bellezze" artistiche e architettoniche: "La mia terra", è questo il titolo dell'opera in cui viene raffigurata anche la corsa del Palio.

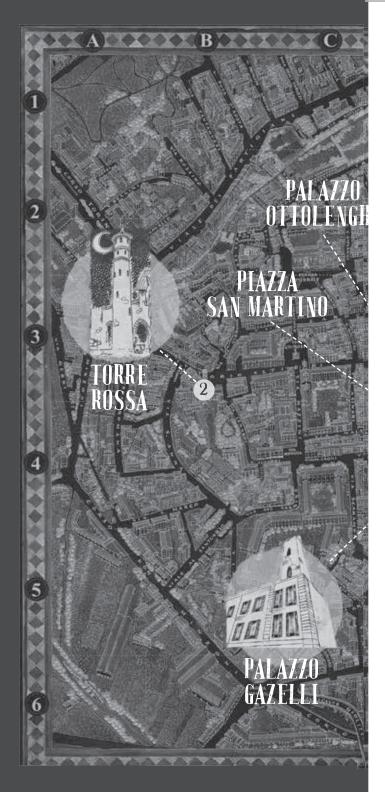




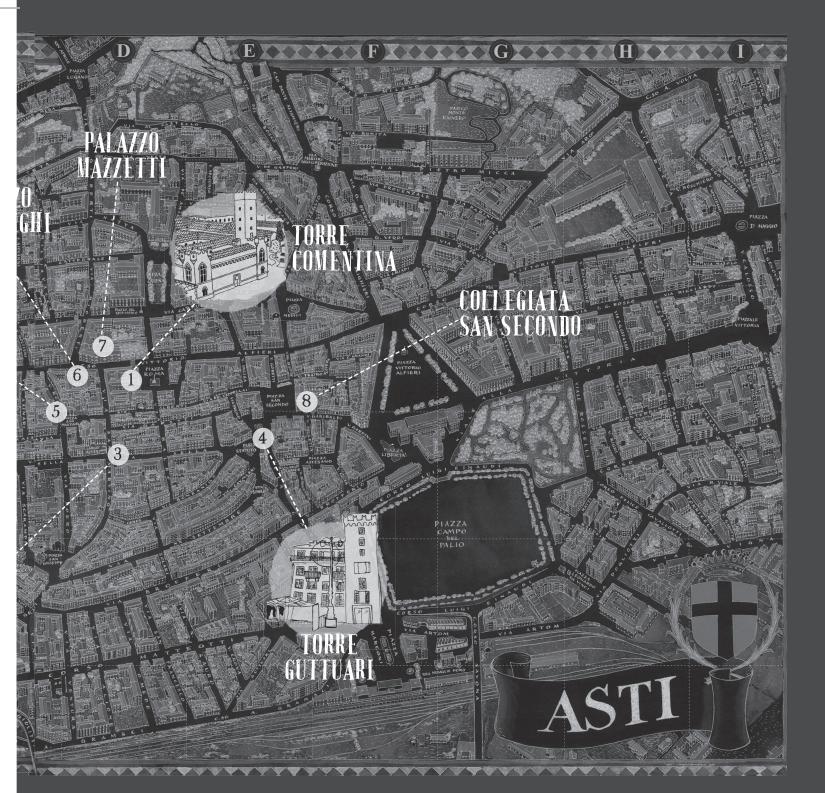
la mia Terra

APPENDICE i luoghi di Visionaria

- 1) PIAZZA ROMA TORRE COMENTINA: Risale al XIII secolo , svetta per 39 metri, risulta la piu' alta di Asti e addirittura del Piemonte.
- 2) TORRE ROSSA: la prima parte risale al l° secolo, la seconda in mattoni e tufo risale all'XI secolo. La torre e' quanto rimane della parte occidentale romana posta all'estremita' del decumano massimo, la strada principale che attraversa Asti, Corso Alfieri.
- 3) PALAZZO GAZELLI DI ROSSANA: sito in via Quintino Sella e' frutto di accorpamento di vari edifici medioevali preesistenti. La ristrutturazione barocca dopo il 1726 ad opera della Famiglia Cotti Ceres e Scurzolengo venne affidata all'Arch. Benedetto Alfieri. Il Palazzo divenne di proprieta' della famiglia Gazelli, conti di Rossana e signori di San Sebastiano e Selve nel 1840.
- 4) TORRE GUTTUARI (Torre di Piazza Statuto): La costruzione della torre risale al XIII° secolo, alta 5.80 metri, di proprieta' della famiglia Guttuari.
- 5) PIAZZA SAN MARTINO:
 - Chiesa di San Martino: edificata nel 1707 ed affidata ai Padri Barnabiti fino al 1987 e' un felice esempio di architettura della Controriforma. Ex Chiesa di San Michele: costruita nel '700 e'da tempo sconsacrata. Ha una facciata in pieno stile barocco settecentesco finemente ornata di immagini sacre. Attualmente sede dell'Associazione Diavolo Rosso.
- 6) PALAZZO OTTOLENGHI: L'edificio di proprieta' comunale assunse l'aspetto attuale dopo il 1754 per iniziativa del Conte Carlo Gabuti di Bestagno. Acquistato dalla famiglia Ottolenghi, la piu' importante famiglia ebraica astigiana, nel 1851. Ospita il rifugio antiaereo, sale risorgimentali e il Museo del Risorgimento e Divisione Garibaldi.
- 7) PALAZZO MAZZETTI Museo Civico e Pinacoteca: Il Palazzo testimonia l'affermazione della Famiglia Mazzetti all'interno dell'aristocrazia astigiana – Completato nel 1752 e' di proprieta' della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti che ha curato la riapertura del Museo Civico qui ospitato dal 1940.
- 8) COLLEGIATA SAN SECONDO: attuale Chiesa Collegiata, intitolata al Santo Patrono iniziata nel 1252 e terminata nel 1462 si presenta con caratteristiche gotiche e rinascimentali.



si ringrazia per la gentile concessione della cartina di Asti: AstiTurismo - ATL





VISIONARIA ©2018 Scuola di Fumetto e Animazione - Comune di Asti

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE Francesco Scrimaglio e Marco Avoletta

Stampa Tipografia Litografia Fenoaltea, Asti